



## MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

### ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 5

Data: 12/10/2016

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

### VERBALE DEL RIESAME

**Data:**

26/10/2017

**Ora e luogo:**

17.00 (Sede)

### VALUTAZIONI SUGLI ELEMENTI DEL SGA ANALIZZATI

Elementi analizzati:	Valutazioni:
Stato di avanzamento delle azioni derivanti dalle precedenti riunioni di Riesame della Direzione	n.a.
Evoluzione occorsa dalla precedente riunione relativamente allo scenario ambientale, alle attività dell'organizzazione ed alle prescrizioni applicabili	<p>L'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola è stato oggetto di verifica ispettiva di sorveglianza della certificazione ambientale secondo norma ISO 14001:2015 e Regolamento CE 1221/2009 (EMAS) da parte del Verificatore ambientale accreditato Rina Services S.p.A. nel mese di ottobre 2016, con esito positivo.</p> <p>La prossima verifica di conformità ai requisiti del Regolamento EMAS e alla norma ISO 14001:2015, è prevista per il 30 ottobre p.v. e sarà condotta dal Verificatore ambientale accreditato RINA Services S.p.A..</p> <p><u>Allineamento regolamento EMAS a rev. 2015 della norma ISO14001</u> Il Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 ha allineato il Regolamento EMAS (Reg. CE 1221/2009) alla norma ISO14001:2015.</p> <p>Il SGA dell'Ente risulta già conforme ai requisiti del nuovo regolamento in quanto già certificato dal Verificatore Ambientale secondo la norma ISO 14001:2015 nel corso della verifica del 2016.</p> <p>La verifica del 30 ottobre p.v. potrà pertanto essere condotta a norma delle prescrizioni del Regolamento (UE) n. 2017/1505.</p> <p><u>Attività dell'organizzazione</u> Rispetto all'ultima riunione del Riesame non si segnalano particolari variazioni alle attività dell'Ente.</p> <p>La pianta organica non ha subito variazioni rispetto al 2016 né è variata la composizione del Consiglio Direttivo.</p> <p><u>Programmazione e gestione del territorio</u> In merito all'evoluzione degli iter di adozione e approvazione degli strumenti di gestione e pianificazione prescritti dalla L.R. n.19/2009 e s.m.i., la situazione è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- lo <u>Statuto dell'Ente</u> risulta approvato dalla Regione Piemonte con D.P.G.R. dell'8 gennaio 2014, n.3.</li><li>- il <u>Regolamento di fruizione del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero</u> è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n.17 del 24/7/2002 ed è in attesa di approvazione definitiva da parte della Regione;</li><li>- il <u>Regolamento di fruizione del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona</u> non risulta ancora formalizzato;</li><li>- il <u>Piano d'Area del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero e dell'Area Contigua</u> risulta adottato dalla Regione Piemonte (D.C.R. 618-3421 del 2000, D.C.R. 226-5745 del 2002, D.C.R. 615-3567 del 1980 e D.C.R. 617-3419 del 2000) e integrato successivamente con piani di gestione degli habitat prioritari (2005);</li><li>- gli studi propedeutici alla definizione del <u>Piano d'Area del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona</u> sono in corso. È stato dato incarico per la redazione della "Carta degli habitat", la cui conclusione è prevista entro fine 2017;</li><li>- il <u>Piano economico-sociale</u> deve essere predisposto dalla Comunità delle aree protette per entrambi i Parchi; una prima evoluzione positiva in tal senso, almeno per quanto concerne l'aspetto della fruizione turistica, è data dalle azioni di sviluppo condivise con numerosi altri attori pubblici e privati nell'ambito dell'iter di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile,</li></ul>



## MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

### ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 5

Data: 12/10/2016

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>attualmente valida per quinquennio 2013-2017 (si prevede una conferma dell'adesione anche per il quinquennio successivo).</p> <p>Le tempistiche di conclusione degli iter relativi al Piano d'Area del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona e del Piano economico-sociale non sono attualmente definibili, tenuto conto della necessità di reperire le risorse necessarie per effettuare studi preliminari, coinvolgere i soggetti interessati ed affrontare i passaggi istituzionali previsti (compresa la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 48/1998); va evidenziato che la L.R. 29/6/2009, n. 19 e s.m.i non definisce tempistiche cogenti a riguardo.</p> <p>Con DGR n.21 – 4766 del 13/03/2017 la Giunta regionale, come disposto dall'art. 41 della LR19/2009, ha delegato all'Ente la gestione del SIC e ZPS IT1140016 – “Alpi Veglia e Devero – Monte Giove” (15.119 ha) (di cui fa parte, oltre che il Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero, anche l'Area Contigua dell'Alpe Devero) e della ZPS IT1140018 – “Alta Valle Anzasca, Antrona e Bognanco” (21.573 ha) (di cui fa parte il Parco naturale dell'Alta Valle Antrona).</p> <p>Relativamente ai siti Natura 200 sopraccitati l'Ente è inoltre delegato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza ed all'espressione del giudizio d'incidenza relativo a interventi e progetti soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di VIA (art. 43, LR 19/2009);</li><li>- all'esercizio delle funzioni relative alle procedure di Valutazione di incidenza degli strumenti urbanistici comunali nell'ambito della VAS, nonché di Piani settoriali rilevanti (art. 41 e 44)</li></ul> <p>Le procedure inerenti il Piano di Gestione della ZPS IT1140018 restano in capo alla Regione.</p> <p>Il Piano del Parco ha anche valenza di Piano di Gestione del sito IT1140016 – “Alpi Veglia e Devero – Monte Giove”.</p>
Cambiamenti emersi in merito ai fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA	<p>L'analisi del contesto secondo i principi della norma ISO 14001:2015 è stata effettuata a settembre 2016 nell'ambito del documento di Analisi Ambientale Iniziale. Tale analisi è stata condotta prestando particolare attenzione all'identificazione ed all'analisi dei fattori interni ed esterni in grado di influenzare la propria capacità di conseguire gli esiti attesi del SGA. In particolare, sono stati considerati i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- fattori esterni di tipo ambientale, finanziario, economico, politico, etc.;</li><li>- fattori interni in merito a programmazione, risorse, capacità, conoscenze, etc.</li></ul> <p>Per ciascuno degli elementi analizzati sono stati determinati rischi ed opportunità associati, ed individuate proposte di azioni da intraprendere per mitigare i rischi e / o perseguire le opportunità.</p> <p>Nel corso del 2017 non si rilevano cambiamenti significativi.</p> <p>Le risultanze dell'analisi del contesto sono formalizzate all'interno del Rapporto di Analisi Ambientale (rev. 5 - settembre 2016)7.</p>
Cambiamenti emersi in merito alle esigenze e aspettative delle parti interessate, comprendenti obblighi di conformità	<p>La prima analisi delle esigenze ed aspettative delle parti interessate (sia interne che esterne) rilevanti per il SGA è stata condotta dall'Ente di Gestione a settembre 2016, secondo i principi della norma ISO 14001:2015.</p> <p>In particolare, sono state considerate le parti interessate interne (personale, Presidente, Consiglio Direttivo, etc.) nonché le seguenti macro-categorie di parti interessate esterne:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. comunità locale;</li><li>2. istituzioni ed altri enti pubblici;</li><li>3. università ed enti di ricerca;</li><li>4. scuole;</li><li>5. associazioni;</li><li>6. operatori e fruitori del territorio;</li><li>7. fornitori.</li></ol> <p>Per ciascuna di esse sono state individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- le relative esigenze ed aspettative e quali di queste diventano obblighi di conformità per l'organizzazione;</li><li>- i rischi e le opportunità associati, e proposte di azioni da intraprendere</li></ul>



## MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

### ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 5

Data: 12/10/2016

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>per mitigare i rischi e / o perseguire le opportunità. Nel corso del 2017 non si rilevano cambiamenti significativi. Le risultanze dell'analisi del contesto sono formalizzate all'interno del Rapporto di Analisi Ambientale (rev. 5 - settembre 2016).</p>
Cambiamenti emersi in merito alla valutazione dei rischi e opportunità associati ai fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA, alle esigenze e aspettative delle parti interessate, agli aspetti ambientali ed agli obblighi di conformità	<p>La prima valutazione dei rischi e delle opportunità associati a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA (elementi considerati nell'analisi del contesto);</li><li>- esigenze ed aspettative delle parti interessate;</li><li>- aspetti ambientali ed obblighi di conformità;</li></ul> <p>è stata condotta dall'Ente di Gestione a settembre 2016 secondo i principi della norma ISO 14001:2015. Nel corso del 2017 non si rilevano cambiamenti significativi. I rischi e le opportunità così individuati, nonché le eventuali proposte di azioni da intraprendere, sono formalizzate all'interno del Rapporto di Analisi Ambientale (rev. 5 - settembre 2016).</p>
Cambiamenti emersi in merito agli aspetti ambientali significativi	<p>La valutazione di significatività degli aspetti ambientali ha portato all'identificazione dei seguenti aspetti ambientali significativi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- emissioni nell'aria</li><li>- scarichi nelle acque</li><li>- produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e altri tipi di rifiuti, in particolare di quelli pericolosi</li><li>- uso e contaminazione del terreno</li><li>- uso delle risorse naturali e delle materie prime: acqua</li><li>- uso delle risorse naturali e delle materie prime: energia elettrica</li><li>- uso delle risorse naturali e delle materie prime: carburanti</li><li>- questioni locali: rumore</li><li>- questioni locali: impatto visivo</li><li>- aspetti legati ai trasporti (sia per i beni che per i servizi)</li><li>- effetti sulla biodiversità</li><li>- rischi di incidenti ambientali e impatti ambientali che derivano o possono derivare a seguito di incidenti e possibili situazioni di emergenza</li></ul> <p>Nel corso del 2017 non si rilevano cambiamenti significativi. La valutazione di significatività degli aspetti ambientali è formalizzata all'interno del Rapporto di Analisi Ambientale (rev. 5 - settembre 2016).</p>
Grado di realizzazione degli obiettivi del Programma Ambientale e relativa adeguatezza. Opportunità per il miglioramento continuo.	<p>Si riassume di seguito lo stato di avanzamento del Programma Ambientale 2016-2019, con aggiornamento a settembre 2017. Su un totale di 20 targets ne risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 13 IN CORSO;</li><li>- 7 DA AVVIARE;</li></ul> <p>Una sintesi degli obiettivi e target del Programma Ambientale 2016-2019 e del relativo stato di avanzamento a settembre 2017 è riportata nell'Allegato 1 al presente verbale. Particolare risalto viene dato agli obiettivi inerenti la creazione di un tavolo di coordinamento tra i soggetti istituzionali dell'area vasta (es. area della Carta Europea del Turismo Sostenibile), al fine di promuovere politiche ambientali condivise, quali la definizione di uno schema di Marchio di qualità ambientale del rivolto agli operatori del territorio (es. gestori di strutture ricettive, agricoltori, etc.) La creazione di un tavolo di coordinamento in cui possano convergere le esigenze di tutte le parti interessate del territorio (enti pubblici, associazioni di categoria, etc.) è sicuramente un elemento di novità in Regione Piemonte ed è stato presentato in via informale al Comitato Ecolabel Ecoaudit, il quale ha dato la propria disponibilità a supportare e valorizzare l'iniziativa (anche attraverso una attestazione formale).</p>
Adeguatezza della Politica Ambientale	<p>Con Deliberazione n. 28 del 12/10/2016 il Consiglio Direttivo ha approvato la Politica Ambientale sottoscritta dall'AD. I contenuti della PA sono stati revisionati per allineamento ai requisiti della norma ISO14001:2015 e tengono conto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- dei risultati della valutazione di significatività degli aspetti ambientali;</li><li>- di quanto emerso dall'analisi del contesto (ambientale, socio-economico, politico, etc.) e dall'identificazione ed analisi dei fattori</li></ul>



## MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

### ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 5

Data: 12/10/2016

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>interni ed esterni in grado di influenzare gli esiti attesi del SGA;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle esigenze ed aspettative delle parti interessate rilevanti per il SGA;</li> <li>- della rivalutazione degli aspetti ambientali;</li> <li>- delle linee di indirizzo politico ed amministrativo del Presidente e del nuovo Consiglio Direttivo.</li> </ul> <p>Nella Politica Ambientale, inoltre, viene formalizzato il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale.</p> <p>La Politica Ambientale è comunicata al pubblico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pubblicazione sul sito internet dell'Ente all'interno del documento di Dichiarazione Ambientale;</li> <li>- affissione presso tutti gli immobili dell'Ente;</li> <li>- invio a fornitori di beni e servizi all'atto di affidamenti e appalti.</li> </ul>
Andamento dei dati quantitativi soggetti a monitoraggio e misurazione nel SGA	<p>I monitoraggi regolati dal SGA risultano adeguati, così come gli indicatori di prestazione individuati con riferimento alla sezione C, Allegato IV del Regolamento EMAS 1221/2009.</p> <p>Il RAD ha illustrato all'AD (cfr. Allegato 2) i dati e gli indicatori ambientali di prestazione, con particolare riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uso risorse naturali e materie prime</li> <li>- produzione di rifiuti</li> <li>- acquisti pubblici ecologici</li> <li>- attività di sorveglianza</li> <li>- attività didattiche</li> <li>- sorvoli con elicottero</li> <li>- capi monticati</li> </ul>
Risultati degli audit interni e degli audit del Verificatore Ambientale (incluse eventuali raccomandazioni per il miglioramento del SGA)	<p>In seguito all'ultima riunione del Riesame dell'AD, in data 19/10/2016, è stato effettuato l'audit annuale del Verificatore Ambientale durante il quale sono state rilasciate n. 3 raccomandazioni il cui stato di avanzamento è il seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. "Si raccomanda di aggiornare la Dichiarazione Ambientale scaricabile dal sito": CHIUSA. Pubblicazione della Dichiarazione Ambientale 2016-2019 sul sito web istituzionale.</li> <li>2. "Si suggerisce di integrare le informazioni fornite all'ospite della foresteria con le corrette modalità di raccolta differenziata": CHIUSA. Presso la foresteria è stato collocato un pannello con l'indicazione delle modalità di differenziazione dei rifiuti;</li> <li>3. "Si raccomanda di prevedere una valutazione dei dati riportati nella relazione annuale delle attività di sorveglianza 2015": APERTA, la relazione relativa all'anno 2016 non è disponibile poiché la posizione di ufficiale di PG è vacante.</li> </ol> <p>Successivamente all'audit di terza parte sono stati condotti n.1 verifica di conformità normativa (18/7/2017) e n.1 audit generale sul SGA (07/9/2017) le cui risultanze vengono presentate all'AD.</p> <p>Durante le attività di audit interno è emerso il seguente spunto di miglioramento, opportunamente recepito a sistema:</p> <p>Si presenta all'AD il Programma annuale di audit 2018, che prevede un audit parziale ad aprile (punti norma: 6.1.3. <i>Obblighi di conformità</i>; 9.1.2. <i>Valutazione della conformità</i>), un audit completo a settembre (tutti i punti norma del SGA) ed un audit operativo sul territorio a giugno/luglio.</p>
NC rilevate e stato ed efficacia delle relative azioni correttive	<p>A seguito degli audit interni svolti nel 2017 non sono emerse situazioni di Non Conformità.</p> <p>Il RAD comunica all'AD che attualmente tutte le situazioni di NC riscontrate e recepite a sistema negli anni passati sono CHIUSE.</p>
Rispetto degli obblighi di conformità sottoscritti dall'organizzazione	<p>A far data dall'ultimo Riesame si evidenziano le seguenti novità legislative di interesse.</p> <p><b>Requisiti generali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L222 del 29.08.2017 il <u>Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 "che modifica gli allegati i, ii e iii del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)"</u>: il Regolamento, entrato in vigore dal 18 settembre 2017, è finalizzato ad</li> </ul>



Aree protette  
dell'Ossola

## MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

### ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 5

Data: 12/10/2016

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>allineare i contenuti del Regolamento EMAS alla norma ISO14001:2015. Il Regolamento (art.2) prevede che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- in caso di rinnovo della registrazione EMAS, se la verifica successiva deve essere effettuata prima del 14 marzo 2018, la data della verifica successiva può essere prorogata di sei mesi, previo accordo tra il verificatore ambientale e gli organismi competenti;</li><li>- prima del 14 settembre 2018 la verifica può, con l'accordo del verificatore ambientale, essere effettuata a norma delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009. In tal caso, la validità dell'attestazione del verificatore ambientale e il certificato di registrazione saranno validi solo fino al 14 settembre 2018.</li></ul> <p>Per quanto riguarda le funzioni istituzionali dell'Ente si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Pubblicazione su BURP n. 7, supplemento ordinario n.2 del 16/02/2017 della <u>D.G.R. 6/2/2017 n. 21-4635 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione decimo gruppo di misure"</u> la quale approva le misure di conservazione sito-specifiche del sito IT1140016 – Alpi Veglia e Devero – Monte Giove;</li><li>▪ Pubblicazione su BURP n. 13 del 30/03/2017 della <u>D.G.R. n. 21-4766 del 13/03/2017 "Legge regionale 29 giugno 2009, n.19. Art. 41. Delega della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 IT1140016 "Alpe Veglia e Devero – Monte Giove" e IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco" all'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola"</u> alla quale ha fatto seguito, in data 14/03/2017, la stipula tra Ente e regione della Convenzione per la gestione dei suddetti Siti Natura 2000.</li></ul> <p><b>Efficienza energetica – Impianti termici</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Pubblicata sul BURP n. 52 del 29 dicembre 2016 la <u>D.G.R. 22 dicembre 2016, n. 23-4449, "Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015, n. 23-2724 recante disposizioni regionali in materia di accertamento e ispezione degli impianti termici in attuazione del D.P.R. 74/2013 e degli artt. 39, c. 1, lett. c), 40 e 41 della L.R. 11 marzo 2015 n. 3. Proroga al 31 dicembre 2017 del termine per lo svolgimento della campagna sperimentale ispettiva"</u>.</li></ul> <p><b>Uso di risorse naturali e materie prime – Acquisti verdi</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.103 del 5 maggio 2017 il <u>D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56</u> relativo a "<u>disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50</u>": il decreto, entrato in vigore il 20/5/2017, prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire nei capitolati di gara le specifiche tecniche e le clausole contrattuali indicate dai criteri ambientali minimi adottati con decreti ministeriali. L'obbligo riguarda il 100% del valore a base d'asta del bando.</li></ul> <p>Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.</p> <p>I criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2017 il <u>D.M. Ambiente 11/1/2017</u> che approva il "<u>Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione</u>", volto a favorire la diffusione e l'implementazione di pratiche d'acquisto sostenibili presso le amministrazioni pubbliche e/o loro associazioni. Il decreto, mediante 3 allegati tecnici, aggiorna i criteri ambientali minimi per:<ul style="list-style-type: none"><li>• Fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni (allegato 1);</li></ul></li></ul>



Aree protette  
dell'Ossola

## MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

### ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 5

Data: 12/10/2016

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (allegato 2);</li><li>• Forniture di prodotti tessili (allegato 3).</li></ul> <p>Al sensi dell'art.34 del D.Lgs 50/2016 le stazioni appaltanti sono tenute ad introdurre nei documenti di gara per le forniture di prodotti tessili, le specifiche tecniche definite nel decreto per almeno il 50% dell'importo a base d'asta e a tener conto dei criteri ambientali premianti quali elementi tecnici per la valutazione e l'aggiudicazione delle offerte.</p> <p><b>Altro</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 156 del 6 luglio 2017 il <u>decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104</u> recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114" che modifica il procedimento di "verifica di assoggettabilità a VIA", quello di VIA e introduce due novità: un procedimento unico nazionale (attivabile facoltativamente dal proponente) e un procedimento unico regionale (obbligatorio in tutti i casi di VIA locale). Le nuove regole si applicano ai procedimenti avviati dal 16 maggio 2017. Tra le principali novità introdotte dalla norma si segnalano:<ul style="list-style-type: none"><li>- la riorganizzazione delle modalità di funzionamento della Commissione VIA con la costituzione di un Comitato tecnico a supporto della Commissione per l'accelerazione e l'efficientamento delle istruttorie;</li><li>- l'eliminazione della fase di consultazione formale del pubblico nella procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non richiesta dalla normativa europea;</li><li>- la riduzione complessiva dei tempi per la conclusione dei procedimenti, abbinata alla qualificazione di tutti i termini come "perentori" ai sensi e per gli effetti della disciplina generale sulla responsabilità disciplinare e amministrativo contabile dei dirigenti, nonché sulla sostituzione amministrativa in caso di inadempienza.</li></ul></li></ul> <p>Nell'ambito dell'ultima verifica di valutazione del rispetto delle prescrizioni (18/7/2017) non sono state individuate situazioni di NC né raccomandazioni. Il registro normativo risulta adeguatamente funzionale ed operativo.</p>
Adeguatezza delle risorse	Si ribadiscono le criticità da parte dell'Ente di gestione nel gestire i compiti istituzionali ordinari, nonché target ed obiettivi prefissati nell'ambito del SGA, a causa della cronica carenza di risorse umane ed economiche sufficienti. In particolare, si segnala nel 2016 il pensionamento di 3 guardaparco sul totale di 5 risorse e la diminuzione del personale dell'area amministrativa.
Comunicazioni pertinenti provenienti dalle parti interessate, compresi eventuali reclami / segnalazioni	<p>Per quanto riguarda le relazioni dell'Ente con enti istituzionali e stakeholder esterni si segnala l'avvio da parte dell'Ente stesso di una ricognizione di tutti i soggetti che a diverso titolo operano od hanno competenze nell'area protetta, al fine di poter acquisire nel tempo informazioni di interesse da loro detenute. A tal proposito il RAD ha comunicato il proprio interesse ad incontrare i rappresentanti dei seguenti stakeholder:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- ARPA (Prot. n.2010 del 26/09/2017);</li><li>- Enel spa Divisione Generazione e Energy (Prot. 2033 del 27/09/2017);</li><li>- Comuni di Baceno, Crodo, Varzo, Antrona Schieranco, Borgomezzavalle, Domodossola, Bognanco (Prot. 2034 del 27/09/2017);</li><li>- ASL VCO (Prot. 2178 dell'11/10/2017).</li></ul> <p>Si segnala inoltre per rilevanza la nota di Prot. 613 del 29/03/2017 inviata dalla regione Piemonte con oggetto "DGR n.21-4766 del 13/3/2017. Delega della gestione dei Siti della Rete natura 2000 IT1140016 "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove" e IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco". Convenzione."</p> <p>Durante il 2017 l'Ente ha inoltre partecipato, in veste di organizzatore e di ospite, a numerose iniziative pubbliche finalizzate alla divulgazione dei principi</p>



## MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

### ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 5

Data: 12/10/2016

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>istituzionali di tutela e salvaguardia delle risorse naturali del territorio tra le quali si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- n. 2 camminate transfrontaliere in collaborazione col Parco della Binntal (26-27 luglio e 27 agosto);</li><li>- "Parchi in città", in collaborazione con il Parco della Val Grande, svoltasi a Verbania in data 27/05/2017;</li><li>- Conferenza "Laghi Alpini: sentinella dei cambiamenti climatici", svoltasi a Varzo l'8/4/2017.</li></ul> <p>Non sono pervenute denunce o notificazioni in materia ambientale a carico dell'Ente.</p> <p>La Dichiarazione Ambientale EMAS è uno strumento valido per comunicare esternamente gli impatti ambientali dell'Ente e gli obiettivi di miglioramento degli stessi sul breve e medio periodo.</p> <p>I contenuti della Dichiarazione Ambientale 2016-2019 sono stati curati in modo da risultare idonei ad una diffusione tramite diversi strumenti di comunicazione (depliant, pdf sfogliabile, etc.), così da raggiungere un più ampio numero di visitatori e stakeholder possibile.</p> <p>Il RAD mostra all'AD la bozza dell'aggiornamento annuale della DA, con i dati aggiornati al 31/08/2017.</p>
Opportunità per il miglioramento continuo	<p>Le opportunità di miglioramento continuo, individuate a partire dagli elementi contenuti nel Rapporto di Analisi Ambientale (rev. 5 - settembre 2016), sono state analizzate dall'AD.</p> <p>L'AD, in funzione delle risorse disponibili e delle proprie strategie interne, ha definito specifiche azioni per perseguire le opportunità ritenute prioritarie ai fini del conseguimento degli esiti attesi del SGA: tali azioni sono state inserite nel Programma Ambientale 2016 - 2019.</p>
Eventuali situazioni di emergenza verificatesi e relative risposte	<p>Non sono occorse situazioni di emergenza nel 2016 e nel 2017 sino alla data odierna.</p> <p>È stata avviata la diffusione al pubblico delle informazioni utili relative alla gestione delle emergenze, sia mediante affissione di apposite schede presso le strutture dell'Ente aperte al pubblico, che mediante l'inserimento di tali informazioni sul sito istituzionale dell'Ente Parco.</p>
Stato di avanzamento del Programma di sensibilizzazione e formazione e relativa adeguatezza	<p>Il Piano annuale di sensibilizzazione, formazione e addestramento per il 2017 risulta correttamente implementato, con la totalità delle attività previste completate.</p> <p>Il Piano annuale di sensibilizzazione, formazione e addestramento per il 2017 presenta diverse attività formative già completate.</p> <p>Le attività seguite nell'anno in corso dal personale hanno riguardato le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- formazione generale e specifica sulla Salute e sicurezza dei lavoratori;</li><li>- Aggiornamento per utilizzo programmi Siscom gestione protocollo – atti-corrispondenza- scrivania digitale (obiettivo eliminazione stampe cartacee).</li></ul> <p>Vengono presentate all'AD le proposte di attività formative in materia ambientale per la definizione dei fabbisogni formativi 2018. In particolare si propone di continuare nell'attività di aggiornamento mensile sugli sviluppi della normativa ambientale;</p> <p>L'AD sarà informata verbalmente dal RAD nel caso di integrazioni al Piano annuale di sensibilizzazione, formazione e addestramento 2017, confermandole formalmente nell'ambito della prossima riunione di Riesame.</p>
Eventuali ulteriori elementi:	Valutazioni:

### CONSIDERAZIONI FINALI

Conclusioni sulla continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione ambientale  
Il SGA dell'Ente di Gestione si presenta idoneo ed adeguato alla natura e dimensione dell'organizzazione.



L'AD approva le risultanze emerse dal Rapporto di Analisi Ambientale (rev. 5 - settembre 2016), alla base degli obiettivi del Programma Ambientale.

L'efficacia del SGA è valutata nel corso degli audit periodici: eventuali spunti di miglioramento emersi in sede di audit sono gestiti attraverso il Piano d'Azione.

#### Decisioni relative alle opportunità di miglioramento continuo

L'AD approva pienamente le opportunità di miglioramento continuo inserite nel Programma Ambientale 2016 - 2019, individuate a partire dalle risultanze dell'Analisi Ambientale Iniziale (rev. 5 - settembre 2016) ed in linea con gli indirizzi politici ed amministrativi del proprio mandato e le risorse economiche a disposizione.

#### Azioni, se necessarie, qualora gli obiettivi ambientali non siano stati raggiunti

Le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi sono indicate negli Allegati 1 e 2, colonna "Target Ambientali".

#### Decisioni relative ad ogni necessità di modifiche al SGA, comprese le risorse

L'AD si impegna a valutare con la Direzione qualunque opportunità di incremento della pianta organica, anche valutando forme di scambio con altri Enti pubblici locali e regionali, in quanto ritenuto il maggior elemento di rischio attuale in merito al conseguimento degli esiti attesi e degli obiettivi.

#### Opportunità di migliorare l'integrazione del SGA con altri processi aziendali, se necessario

Considerata la necessità, nel prossimo futuro, di definire ed adottare gli strumenti gestionali ed operativi previsti dalla legge (Piano d'Area, Regolamento, Piano economico-sociale, etc.), si sottolinea di valutare (confermando l'intento già dimostrato nel corso dei Riesami della Direzione 2015 e 2016), ove applicabile, l'integrazione dei documenti del SGA per l'attuazione delle azioni di controllo, progettazione e programmazione previste.

#### Implicazioni per la direzione strategica dell'organizzazione

Quanto evidenziato nell'ambito del presente verbale è portato all'attenzione del Consiglio.

### ELENCO PARTECIPANTI

RAD – Firma

Presidente – Firma





## MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

### ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 5

Data: 12/10/2016

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

### Allegato 1 – PROGRAMMA AMBIENTALE 2016-2019

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Indicatore	Stato di avanzamento settembre 2017	Scadenza
1) Studiare l'ecologia e monitorare l'evoluzione delle popolazioni di farfalla <i>Erebia christi</i> , conosciuta in Italia con il nome di "Erebia dei ghiacciai", specie di altissimo valore naturalistico (inserita negli allegati della Direttiva Habitat)	1a) Definire la reale distribuzione della specie sul territorio dell'area protetta, indagando i siti potenzialmente idonei alla presenza del lepidottero	n. siti oggetto di ricerca (almeno 2)	<i>Nel 2017 i siti oggetto di ricerca (attività svolta nel mese di luglio) sono n.2 in Valle Antrona e n.3 nella zona del Veglia Devero.</i>	2019 (periodicità annuale)
	1b) Messa in atto di un sistema di monitoraggio che consenta di comprendere l'evoluzione delle popolazioni nel tempo, anche al fine di verificarne la sensibilità ai mutamenti climatici.	n. di campagne annuali di monitoraggio (almeno 1)	<i>IN CORSO</i> <i>Nel 2017 non sono state effettuate osservazioni nella zona del Veglia Devero mentre ci sono state molteplici osservazioni in Valle Antrona. L'attività è svolta in collaborazione con esperti esterni.</i>	2019 (periodicità annuale)
2) Promozione di accordi con Enti competenti in materia ambientale al fine di ottimizzare le attività di verifica e controllo sul territorio	2a) Partecipazione attiva agli incontri del tavolo tecnico su EMAS nelle pubbliche amministrazioni promosso dal Settore Progettazione strategica e Green economy della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio della Regione Piemonte, al fine di proporre misure concrete in termini di agevolazioni economiche e semplificazioni amministrative	n. incontri/anno (almeno 1)	<i>IN CORSO</i> <i>Incontro 2016</i> <i>Nel corso del 2017 il Settore Progettazione strategica e Green economy della Direzione Ambiente non ha promosso nuovi incontri.</i>	2019 (periodicità annuale)
	2b) Promozione di accordi con Enti competenti al fine di garantire la trasmissione di dati su aspetti ambientali ritenuti significativi (es. misure del DMV da parte di grandi derivazioni idroelettriche, misure di qualità corpi idrici, rilascio autorizzazioni edilizie, rilascio autorizzazioni allo scarico, etc.)	n. enti da contattare almeno n.1 accordo	<i>IN CORSO</i> <i>Invio comunicazione a Enel, ARPA Piemonte e ASL su necessità di scambio di informazioni e dati relativi a esito monitoraggio e/o controlli ispettivi svolti sul territorio.</i> <i>Attualmente disponibili relazioni annuali di Enel su qualità e gestione DMV dei corpi idrici interessati da opere di sbarramento idroelettriche.</i>	2017
3) Promuovere presso gli altri Enti pubblici del territorio (in primis i Comuni) le potenzialità di EMAS quale strumento comune di governance e valorizzazione ambientale dell'area vasta	3a) Rappresentare alla comunità locale le opportunità di valorizzazione e crescita del territorio (es. in termini di controllo regolamentare, risparmio sui costi, immagine pubblica, etc.), derivanti dalla creazione di un'area vasta green secondo il modello gestionale e comunicativo messo a disposizione dal Regolamento EMAS.	n. iniziative sensibilizzazione (almeno 1)	<i>IN CORSO</i> <i>Sono in corso/pianificati i seguenti punti:</i> <i>- nell'ambito del Consiglio Direttivo di settembre/ottobre 2017 il Direttore ha presentato il progetto di creazione di un tavolo di coordinamento tra i soggetti istituzionali dell'area vasta (es. area della Carta Europea</i>	2016 2018
	3b) Promozione di un tavolo di lavoro comune tra Ente di	n. incontri (almeno 1/anno)		2019



## MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

### ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 5

Data: 12/10/2016

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Indicatore	Stato di avanzamento settembre 2017	Scadenza
	Gestione, Comuni e parti interessate al fine di condividere strategie ambientali, sviluppare buone prassi di gestione, individuare forme di semplificazione e/o facilitazioni da sottoporre all'attenzione degli Enti preposti, etc.		<i>del Turismo Sostenibile) su politiche ambientali e di promozione</i> - il Direttore coinvolgerà la Consulta per la promozione del Territorio e la Comunità del Parco (entro dicembre 2017) per capire l'interesse delle diverse parti interessate all'attuazione di strategie promozione della sostenibilità ambientale di servizi e prodotti del territorio (cfr. obiettivo 6) - il Direttore coinvolgerà i rappresentanti degli Enti pubblici dell'area vasta individuata (es. area della Carta Europe del Turismo Sostenibile) per promuovere la creazione di un organismo rappresentativo per la promozione di politiche comuni sulla sostenibilità ambientale (I semestre 2018)	(periodicità annuale)
4) Promuovere nelle amministrazioni locali, nei cittadini, negli operatori economici e nei fruitori dell'area protetta una maggiore sensibilità in merito all'importanza di coniugare fruizione, sviluppo economico e sostenibilità ambientale	4a) Nell'ambito dell'iter di concessione a terzi dell'uso del logo dell'Ente di gestione e/o dei Parchi per la promozione di manifestazioni ed eventi sportivi, enogastronomici, culturali, etc., definire criteri oggettivi e premianti che privilegino coloro che si impegnano a mettere in atto azioni per una maggiore sostenibilità dell'evento (es. gestione differenziata rifiuti, utilizzo materiale riciclato e/o compostabile, etc.).	n. aspetti ambientali considerati (almeno 3: gestione rifiuti, utilizzo di carta ecologica ed utilizzo materiale riciclato e/o compostabile)	<b>IN CORSO</b> Definizione bozza requisiti ambientali relativi a: - gestione differenziata rifiuti; - utilizzo materiale riciclato e/o compostabile con particolare riferimento ai servizi di ristorazione; - stampa di materiale cartaceo su supporti dotati di Marchio ecologico e/o riciclato. <i>In corso stesura del testo del Regolamento.</i>	2017
	4b) Definizione ed approvazione di un Regolamento contenete requisiti ambientali e criteri premianti individuati.	n. regolamenti approvati (1)	<b>DA AVVIARE</b>	2018
	4c) Organizzazione di un incontro per la presentazione del nuovo Regolamento ai soggetti potenzialmente interessati	n. incontri divulgativi (almeno 1) n. informative permanenti su sito web (1)	<b>DA AVVIARE</b>	2019
5) Rinnovare l'adesione dell'Ente di gestione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile	5a) Presentazione domanda di rinnovo entro i termini	n. domande presentate (1)	<b>IN CORSO</b> <i>In corso ultimazione documenti da inoltrare per richiesta rinnovo.</i> <i>Prevista visita ispettiva ad inizio 2018.</i>	2017
6) Sviluppare uno strumento che garantisca prodotti artigianali, agroalimentari o servizi di ricettività all'insegna del rispetto per l'ambiente e delle tradizioni locali.	6a) Consultazione con le parti interessate (associazioni di categoria, Camera di Commercio, Enti locali, etc.) e individuazione dello "strumento" (es. un Marchio) più indicato al fine di creare un fronte unico di valorizzazione dell'area basato sull'identità del territorio e sulla	n. di informative alle parti interessate (almeno 1)	<b>DA AVVIARE</b> <i>E' stato definito il seguente cronoprogramma delle attività:</i> - L' organismo rappresentativo di cui all'obiettivo 2) nominerà un tavolo di lavoro	2017



## MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

### ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 5

Data: 12/10/2016

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Indicatore	Stato di avanzamento settembre 2017	Scadenza
	salvaguardia dell'ambiente			
	6b) Definizione delle categorie di prodotto e servizio considerate e dei relativi criteri e procedure di qualità ambientale	n. categorie di prodotto/servizio (almeno 3, di cui una sicuramente la ricettività turistica)	tecnico per definizione di uno schema di Marchio e relativo disciplinare, a partire dai servizi di ricettività turistica (entro I semestre 2018); - il tavolo di lavoro tecnico redigerà e condividerà lo schema di disciplinare del Marchio con i rappresentanti della Consulta per la promozione del territorio (entro dicembre 2018), al fine di predisporre un documento definitivo da sottoporre ad approvazione del soggetto di coordinamento;	2017-2018
	6c) Definizione ed approvazione di un Regolamento contenente i requisiti ambientali, la durata, le modalità di concessione e rinnovo, le modalità di controllo e verifica periodica, etc.	n. regolamenti approvati (1)	- il soggetto di coordinamento approverà il disciplinare ed il logo del Marchio e le forme di comunicazione ed adesione (a partire da 2019)	2018
	6d) Definizione di strumenti di comunicazione al fine di garantire la maggiore visibilità possibile e sostenere una ampia adesione	n. incontri divulgativi (almeno 1/anno per 2 anni) n. informative permanenti su sito web (1)		2019
7) Promuovere attività informative dedicate a fruitori del Parco, con priorità alla fruizione invernale	7a) Realizzazione di incontri dedicati, in collaborazione con Club Alpino Italiano, per sensibilizzazione fruitori invernali (ciaspolatori, sci alpinisti, etc.) in merito a potenziali conseguenze negative delle proprie azioni sulle componenti ambientali dell'area protetta	n. incontri divulgativi (almeno 1/anno)	IN CORSO Richiesto finanziamento a Cariplo nell'ambito del bando "Comunità Resilienti 2017" per progetto, insieme a Sezione CAI di Villadossola e CIPRA (Comitato Internazionale per la Protezione delle Alpi), al fine di gestire i flussi e gli impatti delle attività ricreative emergenti (es. ciaspole). Nell'ambito del progetto saranno previste attività di monitoraggio e informazione alle parti interessate.	2018 (periodicità annuale invernali 2016/2017 e 2017/2018)
8) Promozione di iniziative di comunicazione e didattiche che favoriscano la conoscenza dell'area protetta, la diffusione della cultura ambientale e l'educazione alla sostenibilità	8a) Implementare modalità di comunicazione della Dichiarazione Ambientale EMAS che consentano di raggiungere il maggior numero di utenti possibile (es. in formato e book)	n. formati ideati (almeno 1)	IN CORSO Predisposta bozza della versione grafica per la stampa e per la divulgazione on line. Prevista pubblicazione entro fine ottobre 2017.	I sem. 2017
	8b) Integrare i percorsi didattici presso i Centri Visita o le aree espositive dell'area protetta con pannelli informativi e divulgativi inerenti EMAS e le etichettature ecologiche	n. layout progettati (almeno 1)	IN CORSO Acquisiti n. 2 totem (uno presso la Sede e uno presso il Centro Visita di Crodo), su cui sarà resa disponibile per la consultazione la versione grafica per la divulgazione on line.	2017
	8c) Attivazione di proposte didattiche condivise con Settore Progettazione strategica e Green economy della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio della Regione Piemonte, comprendenti anche cenni alla sostenibilità ambientale, all'economia circolare, alle etichettature ecologiche di prodotti e servizi, ai sistemi di gestione, etc.	n. moduli didattici (almeno 1)	DA AVVIARE	2018



Aree protette  
dell'Ossola

## MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

### ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 5

Data: 12/10/2016

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Indicatore	Stato di avanzamento settembre 2017	Scadenza
9) Recupero dei paesaggi terrazzati nel Comune di Viganella	9a) Costituzione di un'associazione fondiaria	n. accordi con la comunità locale (almeno 1)	<i>IN CORSO</i> <i>Associazione costituita con il nome ASFO (Associazione Fondiaria) Terraviva nel mese di luglio 2017; riunisce attualmente 10 soci fondatori (proprietari di terreni)</i>	I sem. 2017
	9b) Presentazione al Comitato Interreg del progetto sul recupero dei paesaggi terrazzati	n. domande presentate (almeno 1)	<i>IN CORSO</i> <i>Redazione progetto (in collaborazione con Enti della Lombardia e Valle d'Aosta) in corso di completamento entro fine ottobre 2017; il progetto prevede azioni volte a facilitare l'allargamento dell'associazione fondiarie ad altre aree del territorio, al fine di gestire in maniera omogenea aree molto frammentate.</i>	2017



### Allegato 2 – COMPENDIO PRESTAZIONI AMBIENTALI

Nelle pagine seguenti si riportano le informazioni, aggiornate al 31 agosto 2017, relative ai dati quantitativi che scaturiscono dalle attività di monitoraggio e sorveglianza e misurazioni svolte da enti terzi o direttamente dall'Ente di gestione nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

#### MONITORAGGIO ATTIVITÀ AGROPASTORALI

Nell'grafico seguente, sulla base dei dati forniti dai Comuni interessati, viene fornito lo storico sulla consistenza del bestiame monticato negli alpeggi dell'Alpe Veglia, dell'Alpe Devero e dell'Alta Valle Antrona<sup>1</sup> relativamente al periodo 2013-2017.

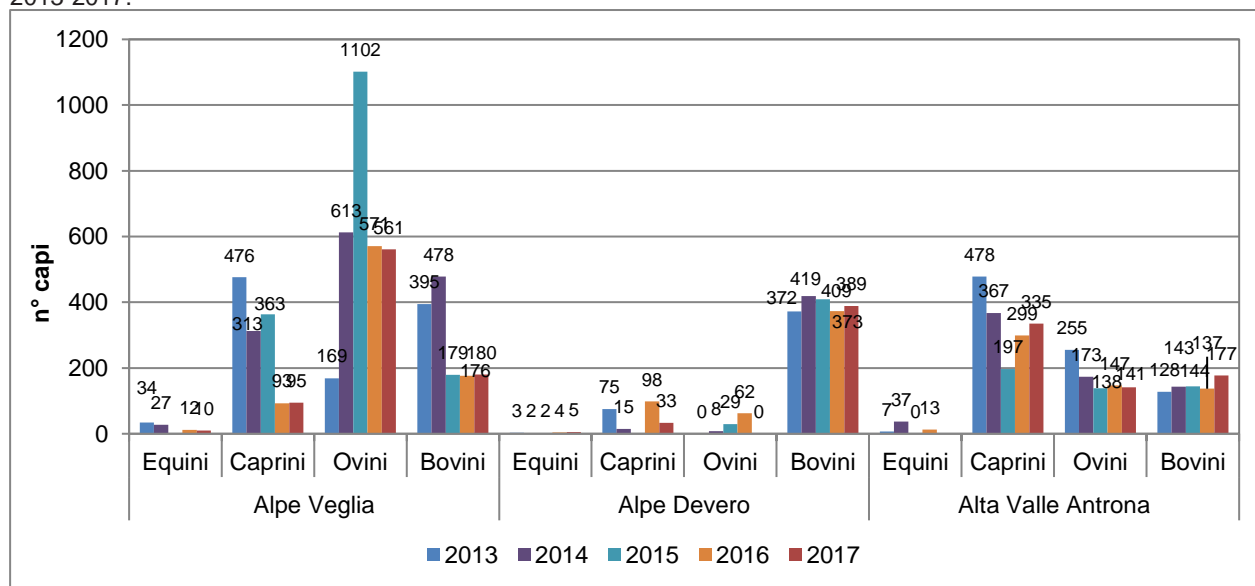


Grafico 1: n° capi monticati presso gli alpeggi dell'Alpe Veglia, Alpe Devero ed Alta Valle Antrona

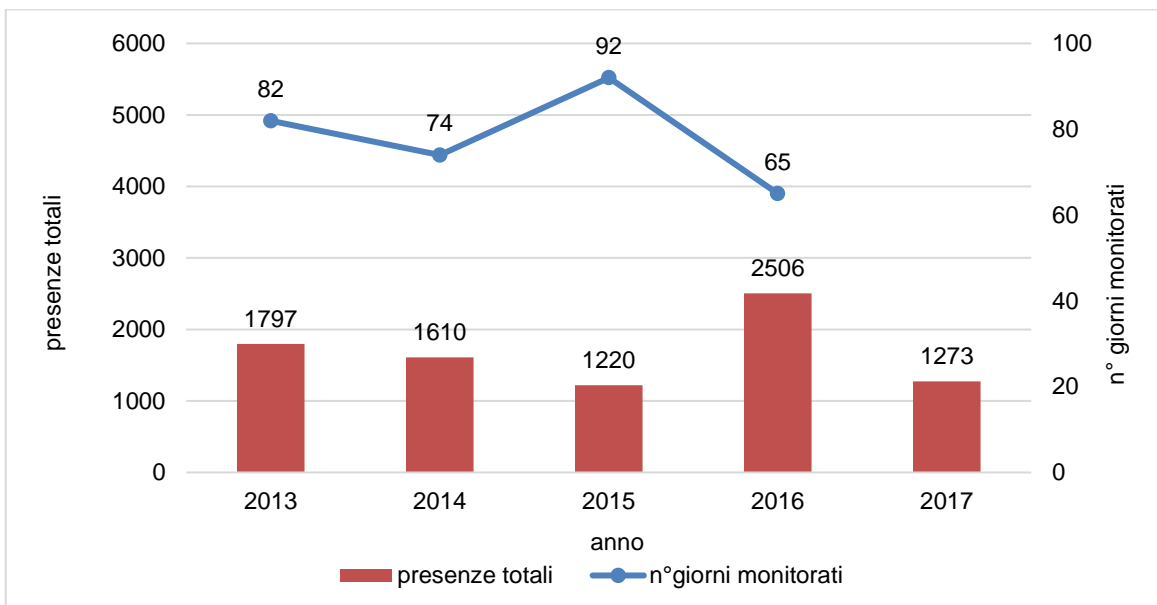
Si osserva chiaramente che l'area con il maggior numero di capi monticati è l'Alpe Veglia. Si osservi come in quest'area, a partire dal 2013, in seguito all'affidamento dei pascoli ad una nuova cooperativa, sia variato il numero dei capi alpeggiati: si riscontra infatti una forte crescita del numero di a discapito di bovini e caprini.

Presso l'Alpe Devero, invece, vengono monticati principalmente bovini, il cui numero, nel periodo preso in esame, ha registrato un andamento oscillante intorno al valore medio di 393 capi. In Alta Valle Antrona infine, l'allevamento di caprini ed ovini ha subito nel 2015 una lieve inflessione numerica, risultando circa dimezzato nel periodo considerato.

#### MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE TURISTICA

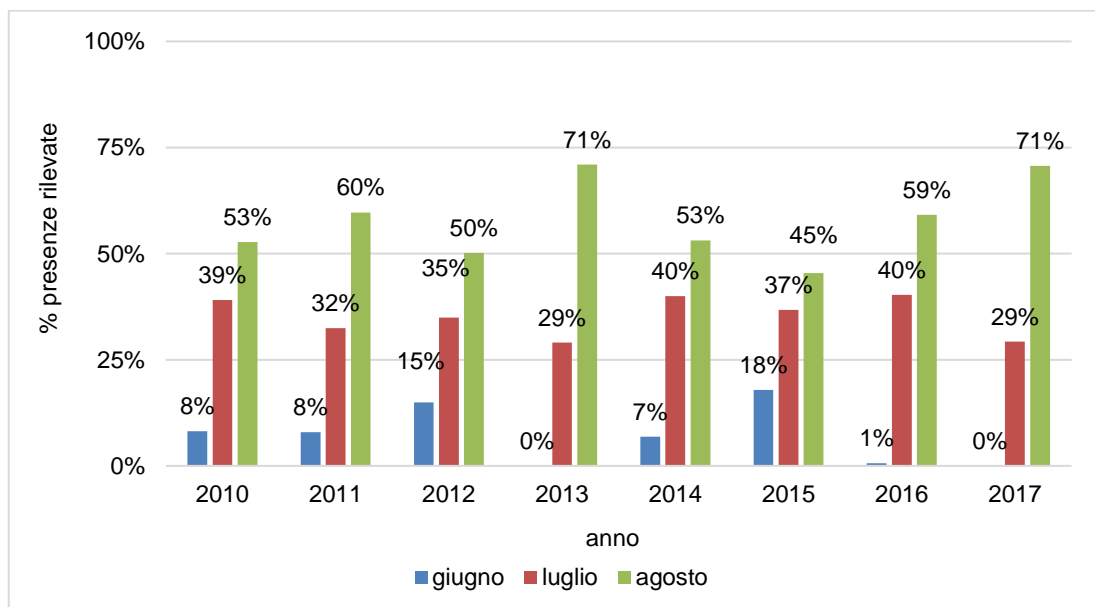
Nei grafici che seguono vengono forniti i dati relativi all'attività di monitoraggio della frequentazione turistica presso il Centro Visita di Crodo, a cura del personale incaricato della gestione e dell'accoglienza, nel periodo 2013-2017.

<sup>1</sup> Il dato per l'anno 2016 relativo all'Alta Valle Antrona non è disponibile.



**Grafico 2: andamento delle presenze di turisti rilevate e n° di giorni in cui è stato effettuato il monitoraggio**

Il grafico sopra riportato indica il numero di presenze di turisti rilevate presso il centro visita di Crodo ed il numero di giorni durante i quali viene effettuato il monitoraggio delle presenze stesse (dato non disponibile per il 2017). Questi dati mostrano una tendenza alla diminuzione di presenze nel periodo considerato con un massimo relativo al 2016. È tuttavia necessario sottolineare che l'accuratezza delle registrazioni è strettamente influenzata dall'operatore incaricato della misura – operatore che può variare da un anno all'altro e, anche, durante la stessa stagione. Con riferimento ai mesi di maggiore frequentazione turistica (giugno, luglio e agosto) vengono riportate le presenze di turisti registrate, ripartite in valori percentuali.



**Grafico 3: andamento frequentazione turistica Centro Visita di Crodo durante stagione estiva**

Dal grafico emerge come più del 50% dell'affluenza di turisti al Centro visita avvenga generalmente durante il mese di agosto.

Si segnala che nel mese di giugno 2016 si è registrata una bassissima affluenza di turisti a causa di condizioni climatiche eccezionalmente severe.

I monitoraggi relativi al 2017 sono stati avviati nel mese di luglio.



Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

In generale, le richieste più frequenti poste al personale incaricato dell'accoglienza riguardano la possibilità di accedere all'area didattica del Centro Visita, la disponibilità di materiale informativo generico ed informazioni su escursioni, ospitalità/aree attrezzate e terme di Crodo.

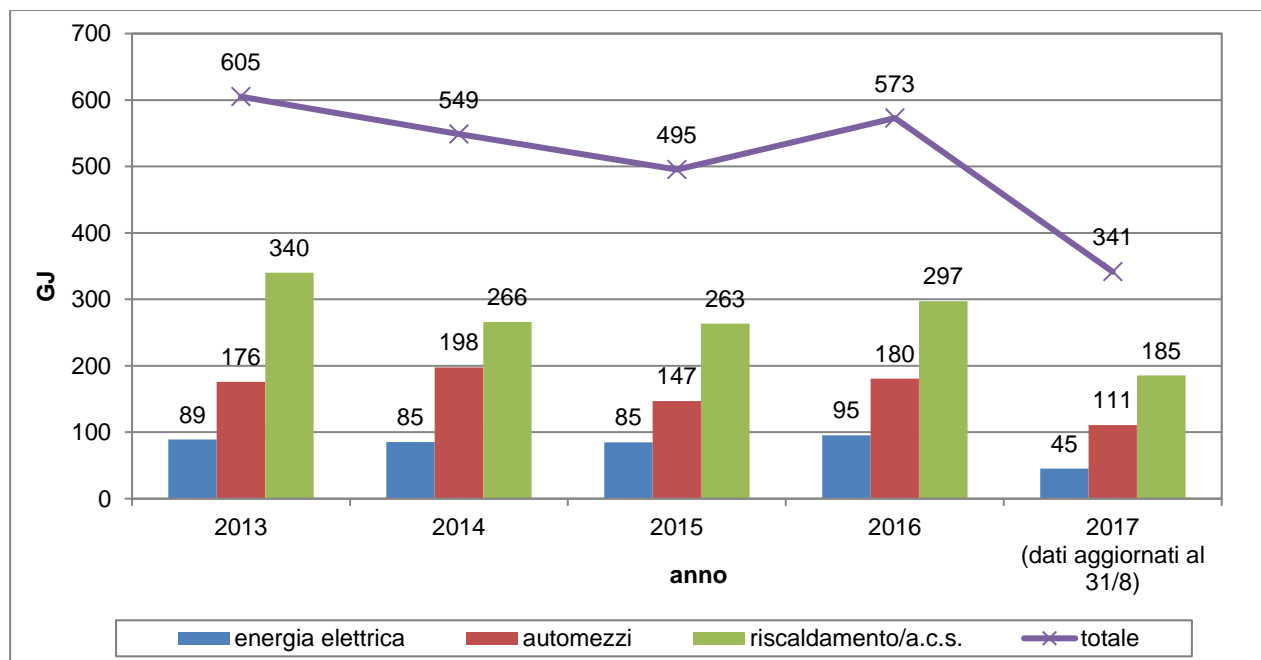
**MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME**

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativamente al flusso di risorse naturali e di materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione, con particolare riferimento agli indicatori chiave di cui all'All. IV del Regolamento EMAS 1221/2009.

Non sono disponibili dati relativamente agli edifici adibiti ad alpeggio, in quanto l'utilizzo è stagionale e non sono dotati di contatori.

Consumi risorse energetiche ed idriche

Viene di seguito riportata una sintesi dei consumi totali per singola tipologia di **risorsa energetica** (energia elettrica, carburanti per automezzi e combustibili per riscaldamento e acqua calda sanitaria) espressi in GJ, relativamente al periodo 2013 – 2017 (dati aggiornati al 31/8/2017).



**Grafico 4: andamento consumi totali risorse energetiche**

Dal grafico si nota come nel periodo 2013-2016 i valori totali di consumi energetici abbiano registrato un andamento oscillante attorno ad un valore medio di circa 560GJ/anno. La quota parte di energia più significativa è dovuta al riscaldamento degli edifici che ammonta al 52% dei consumi totali, seguita dagli automezzi (32%) e dall'energia elettrica (16%).

I consumi relativi al 2017 verranno analizzati a consuntivo nel prossimo aggiornamento della DA in quanto i dati attualmente disponibili sono aggiornati al 31 agosto.

Per quanto concerne la **risorsa idrica**, l'Ente di gestione effettua il monitoraggio dei consumi mediante contatore installato presso la Sede (unico edificio utilizzato con continuità durante tutto l'anno), attivo da aprile 2012. I dati quantitativi dei consumi idrici sono riportati nel grafico seguente.

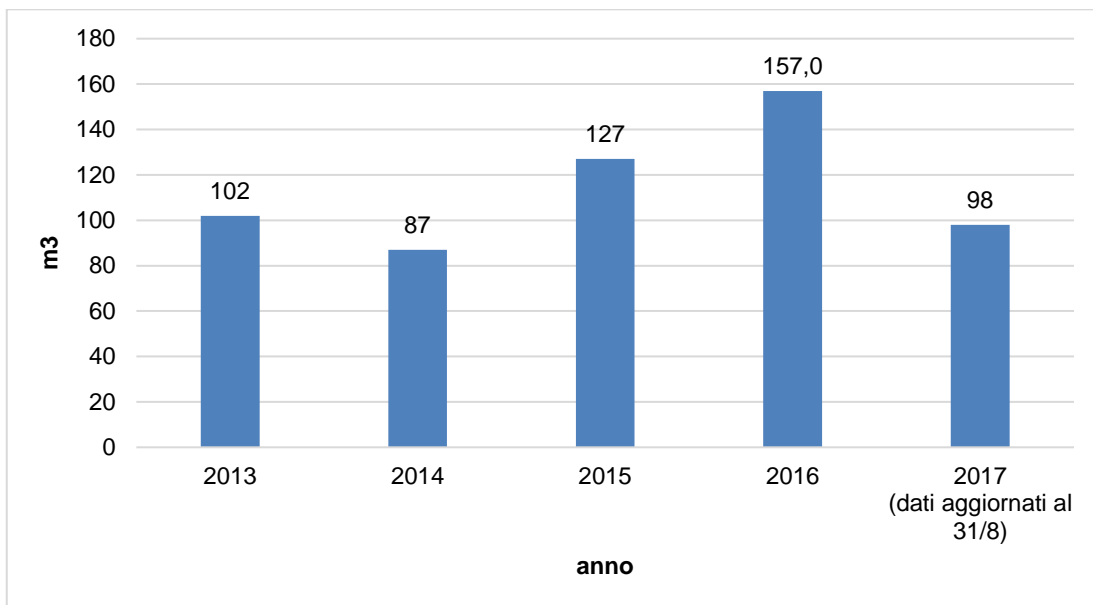


Grafico 5: andamento consumi risorsa idrica

Il consumo medio di acqua da parte dell'Ente nel periodo 2013-2016 è risultato essere di circa 118 m3/anno. I consumi relativi al 2017 verranno analizzati a consuntivo nel prossimo aggiornamento della DA in quanto i dati attualmente disponibili sono aggiornati al 31 agosto.

In Tabella 1 si riportano i consumi di energia e di risorse idriche, registrati nel periodo 2013 – 2017, rapportati al numero di dipendenti dell'Ente (pari a 11 unità nel 2013, 12 nel 2014 e 2015, 10 nel 2016 e 2017).

risorsa	u. m.	2013	2014	2015	2016	2017 (dati aggiornati al 31/8)
energia totale	GJ	55	45,7	41,3	57,3	34,1
acqua*	m <sup>3</sup>	9,3	7,3	10,6	15,7	9,8

Rendicontazione emissioni CO<sub>2</sub>

Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera derivanti dal consumo di risorse energetiche, calcolate secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario nazionale delle emissioni di CO<sub>2</sub> UNFCCC, definiti dal Ministero dell'Ambiente, per il calcolo delle emissioni di combustibili fossili. Inoltre si riporta una rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici dell'Ente, benché non si tratti di un'emissione diretta; il fattore di emissione utilizzato è il valore medio riferito alla rete nazionale (fonte: Terna S.p.A.).

I fattori di conversione utilizzati sono riportati in Tabella 2.

Fonte energetica	Unità di misura	Anno				
		2013	2014	2015	2016	2017
gas naturale	t CO <sub>2</sub> /1000 Sm <sup>3</sup>	1,968	1,956	1,955	1,955	1,955
gasolio	t CO <sub>2</sub> / 1 t	3,173	3,155	3,155	3,155	3,155
benzina	t CO <sub>2</sub> / 1 t	3,141	3,14	3,14	3,14	3,14
GPL	t CO <sub>2</sub> / 1 t	3,024	3,024	3,024	3,024	3,024
energia elettrica	kg CO <sub>2</sub> / 1 kWh	0,337	0,337	0,337	0,377	0,377



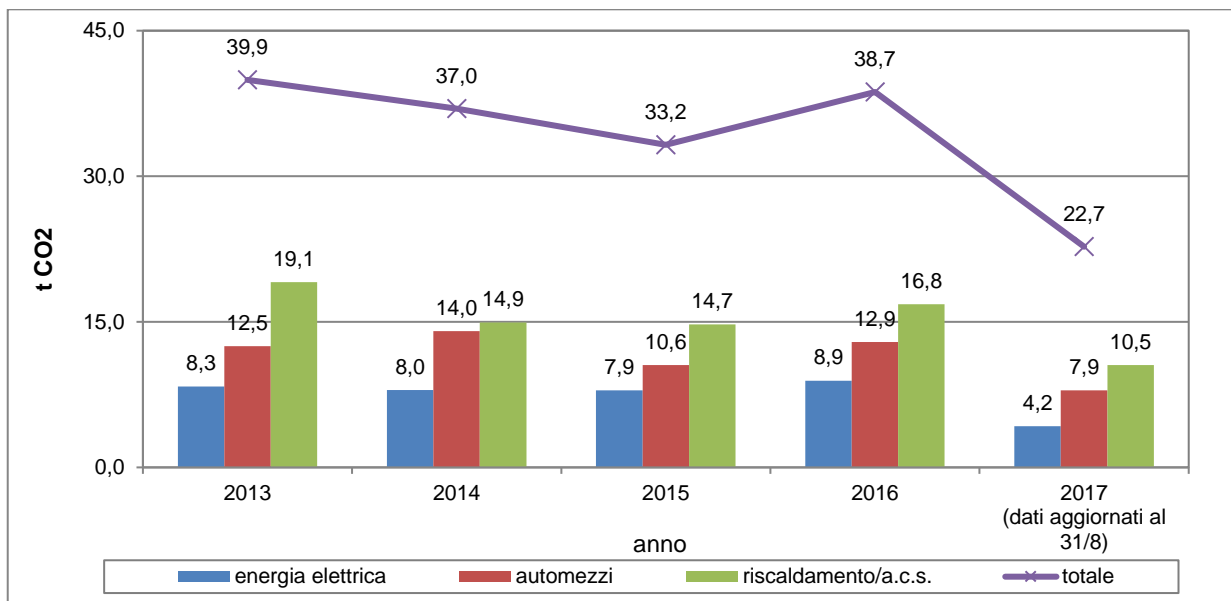


Grafico 6: emissioni di anidride carbonica

Dal grafico si nota come nel periodo 2013-2016 i valori totali di emissioni di CO<sub>2</sub> abbiano un andamento oscillante attorno ad un valore medio di 37 tCO<sub>2</sub>/anno.

La quota parte più consistente di emissioni di CO<sub>2</sub> è dovuta al consumo di combustibili per il riscaldamento (44% del totale), seguita da quella imputabile agli automezzi (34%) ed all'energia elettrica degli edifici (22%).

Le emissioni relative al 2017 verranno analizzate a consuntivo nel prossimo aggiornamento della DA in quanto i dati attualmente disponibili sono aggiornati al 31 agosto.

In Tabella 3 vengono riportati i valori di emissioni di anidride carbonica rapportati al numero di dipendenti dell'Ente di gestione.

Tabella 3: emissioni di CO <sub>2</sub> / n. dipendenti						
	u. m.	2013	2014	2015	2016	2017 (dati aggiornati al 31/8)
emissioni CO <sub>2</sub> / n° dipendenti	t	3,6	3,4	3,0	3,9	2,3

PRODUZIONE RIFIUTI

Il Parco, oltre ai rifiuti assimilabili agli urbani e conferiti al servizio pubblico di raccolta, produce saltuariamente rifiuti speciali non pericolosi (classificati dalla normativa europea con codice CER 08.03.18 - toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317). In particolare, nel 2014 sono stati prodotti 30 kg di rifiuti classificati 08.03.18; nel corso del 2015 e fino al 31/8/2017, non sono stati prodotti ulteriori rifiuti speciali.

L'Ente di gestione, ad agosto 2016 ha provveduto a far effettuare lo svuotamento e la pulizia della fossa Imhoff a servizio degli alpeggi Buscagna e Pian dul Scricc; presso la sede è conservata la 4° copia del formulario.

Tutti i rifiuti provenienti da attività di manutenzione (es. neon esauriti) vengono gestiti direttamente dai soggetti incaricati per lo svolgimento delle singole attività.

Dalle attività svolte direttamente dall'Ente non vengono originati rifiuti speciali pericolosi.

MONITORAGGIO ACQUISTI VERDI

L'Ente di gestione si impegna a coprire una parte del proprio fabbisogno annuale di beni con una quota di prodotti per i quali è garantito dai produttori un processo produttivo eco-sostenibile.

Per quanto concerne gli acquisti pubblici ecologici, si evidenzia che l'Ente ha provveduto a:

- acquistare il 100% della carta da ufficio con requisiti ecologici (ECF) attraverso fornitore individuato da SCR Piemonte (Società di committenza della Regione);
- stampare il 100% delle proprie pubblicazioni e dépliant su carta ecologica (FSC) dal 2012;



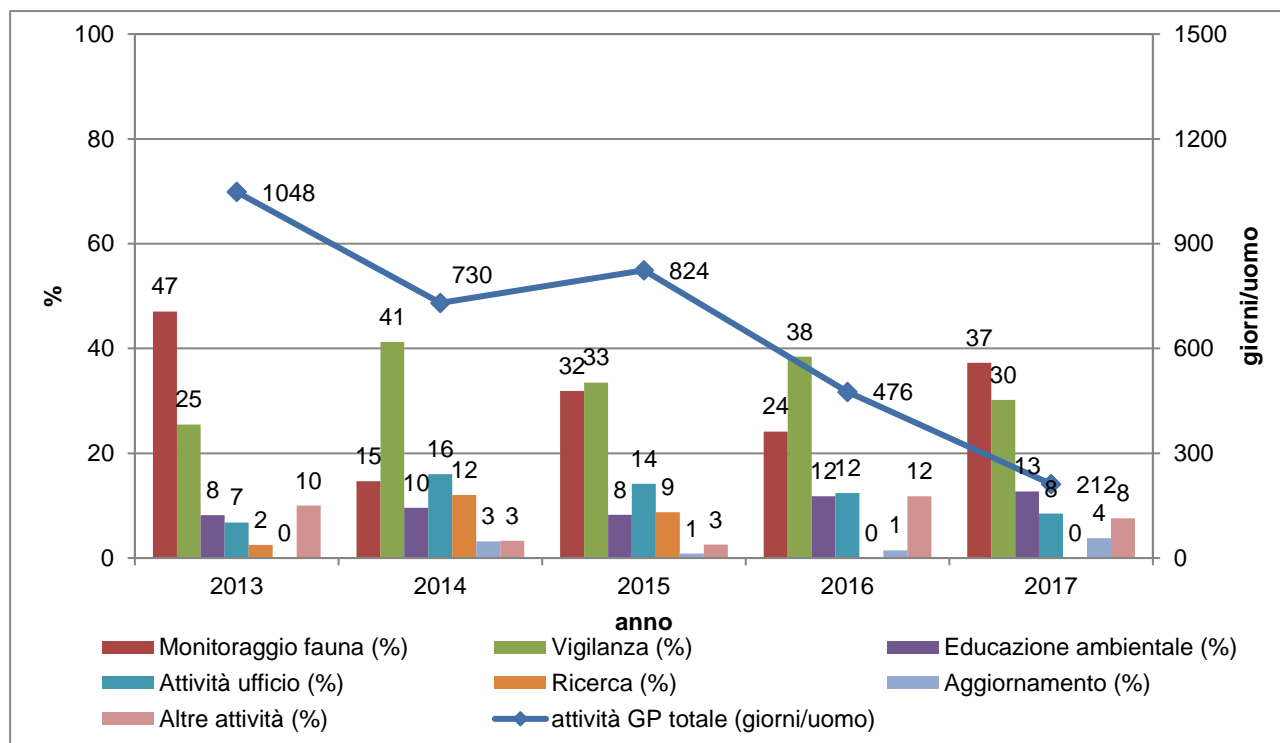
Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

- appaltare il servizio di pulizie dei locali dell'Ente, per il periodo 15/2/2016-31/12/2018 (cfr. Determinazione 25/2016), richiedendo l'utilizzo di prodotti con determinate caratteristiche ecologiche (marchio Ecolabel europeo, Blauer Engel, Nordic Swan, etc. ).

**MONITORAGGIO ATTIVITÀ SERVIZIO DI SORVEGLIANZA**

Le mansioni svolte dal servizio di sorveglianza dell'Ente di gestione comprendono attività di controllo del territorio, attività didattiche, attività di supporto durante i censimenti faunistici, etc.

Nel Grafico 7 è riportata il dato complessivo dell'impegno dei Guardaparco per singola attività (espressa in giornate/uomo) e la ripartizione % delle attività durante l'anno.



**Grafico 7: distribuzione dell'attività dei GP.**

Non sono stati registrati fenomeni di bracconaggio dal 2015 e al 2017 (fino alla data odierna).

Nel 2015 sono stati rilasciati n. 3 verbali amministrativi.

L'attività totale ha subito un forte calo dal 2015 (824 ore) al 2017 (212 ore al 31/08) in quanto il numero di guardaparco in forza all'Ente è diminuito sensibilmente da 5 unità a 2 unità, a causa di pensionamenti.



### MONITORAGGIO VOLI ALPINI

L'Ente provvede all'autorizzazione ed al monitoraggio delle attività di volo alpino (operazioni di decollo, sorvolo ed atterraggio effettuate mediante elicottero) sul territorio dei Parchi. Generalmente tali operazioni vengono effettuate da velivoli appartenenti a ditte di elitransporto private e sono finalizzate al trasporto di materiali e materie prime ad uso di alpeggi, rifugi ed eventuali cantieri in zone inaccessibili ad altri mezzi, ovvero al trasporto a valle di materiali, prodotti e rifiuti. Le attività di volo alpino devono essere segnalate preventivamente all'Ente di gestione, da parte delle ditte di elitransporto, in modo che possa essere valutata l'eventuale interferenza con attività di monitoraggio e/o ricerca programmate nella medesima data ovvero l'interessamento di aree nelle quali potrebbe essere arrecato un disturbo non trascurabile alla fauna (ad es. aree di nidificazione dell'avifauna o periodi critici per il ciclo vitale di una determinata specie presente nelle zone interessate dal volo).

Di seguito si riportano, relativamente al periodo 2013 - 2017, i dati relativi al numero di sorvoli autorizzati per singola zona.

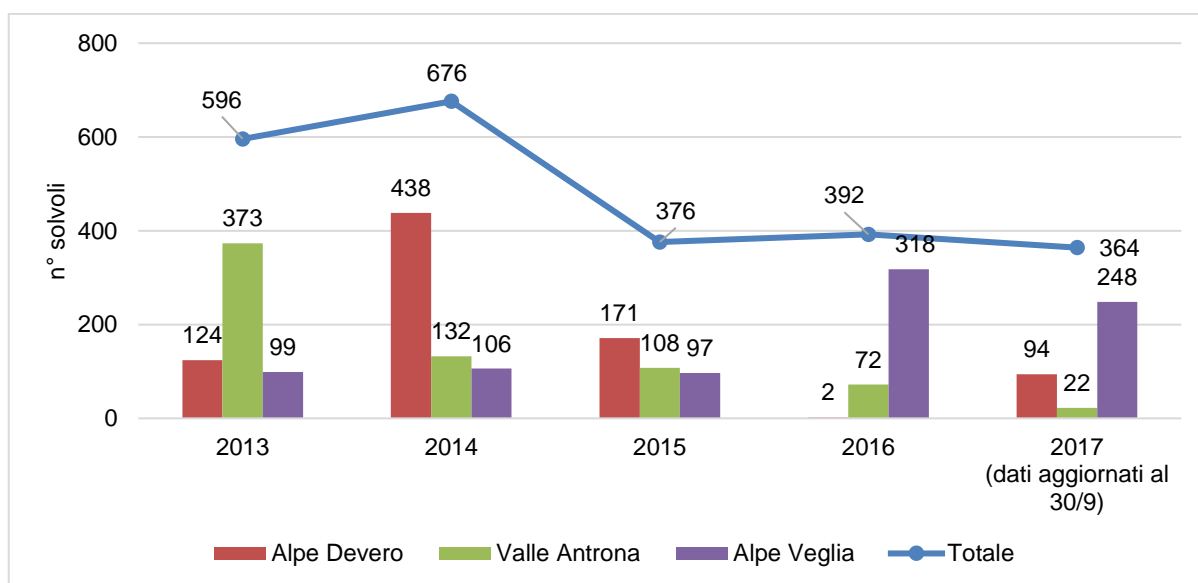


Grafico 8: numero di voli alpini autorizzati dal 2013 al 2017 suddivisi per valle (dati aggiornati a settembre 2017)

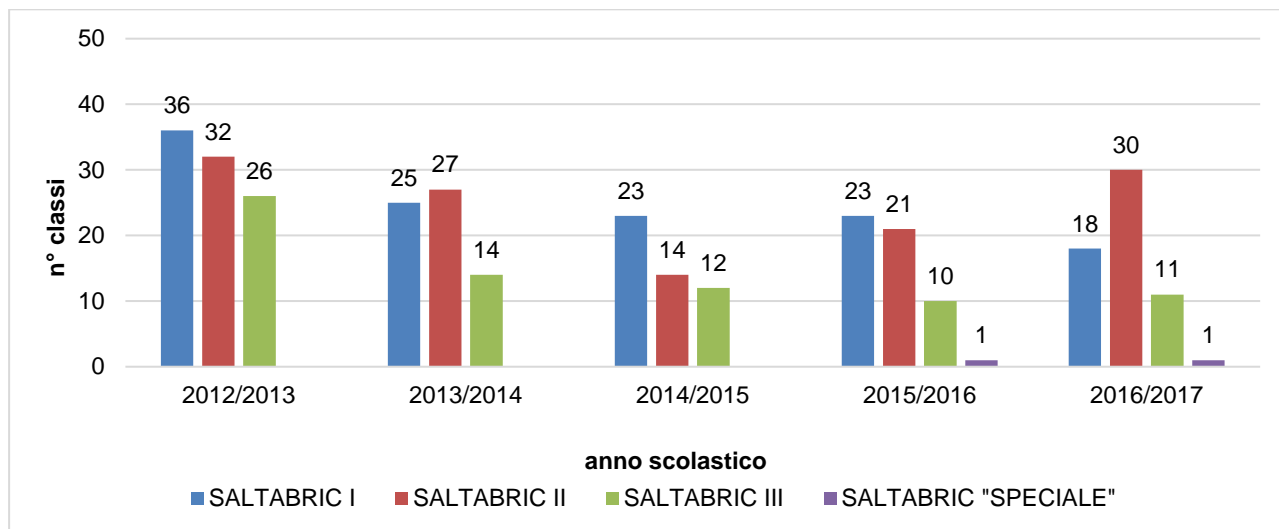
### MONITORAGGIO ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il progetto didattico di educazione ambientale "Saltabric" nasce nella primavera 1995 su iniziativa dell'Ente di Gestione, che costituisce un gruppo di lavoro formato da insegnanti che hanno maturato significative esperienze nel settore, naturalisti, Guardiaparco ed esperti di grafica.

Scopo del progetto è la realizzazione di un pacchetto di attività didattiche con l'obiettivo educativo di favorire nei preadolescenti la crescita di una coscienza ecologica della complessità di un ambiente naturale e della necessità di istituti di tutela. Tale finalità educativa attua uno dei compiti istituzionali dell'Ente di gestione.

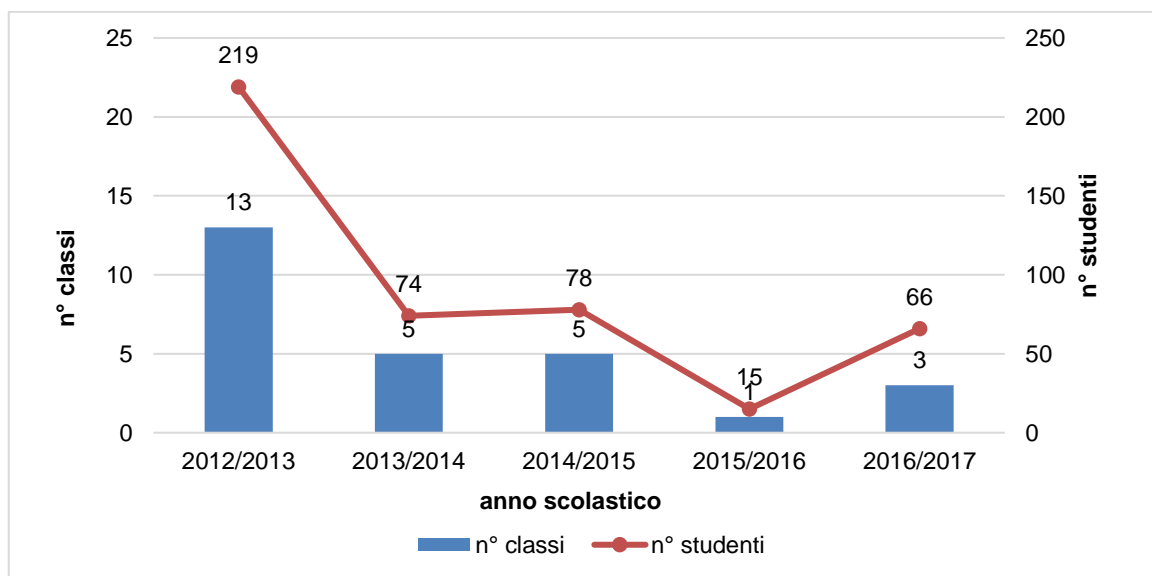
In considerazione dell'elevato numero di classi che prenotano l'attività, si è optato di affidare all'esterno le attività del Saltabric II e Saltabric III (indirizzate alle classi di seconda media e terza media) mentre il Saltabric I (indirizzato alle classi di prima media) è condotto dai Guardiaparco. Si segnala, inoltre, a marzo 2016, l'attività Saltabric "speciale", per bambini, organizzata presso l'ospedale Auxologico Piancavallo.

Il grafico che segue riporta il numero di classi che hanno usufruito dell'attività durante gli anni scolastici dal 2012/2013 al 2016/2017.



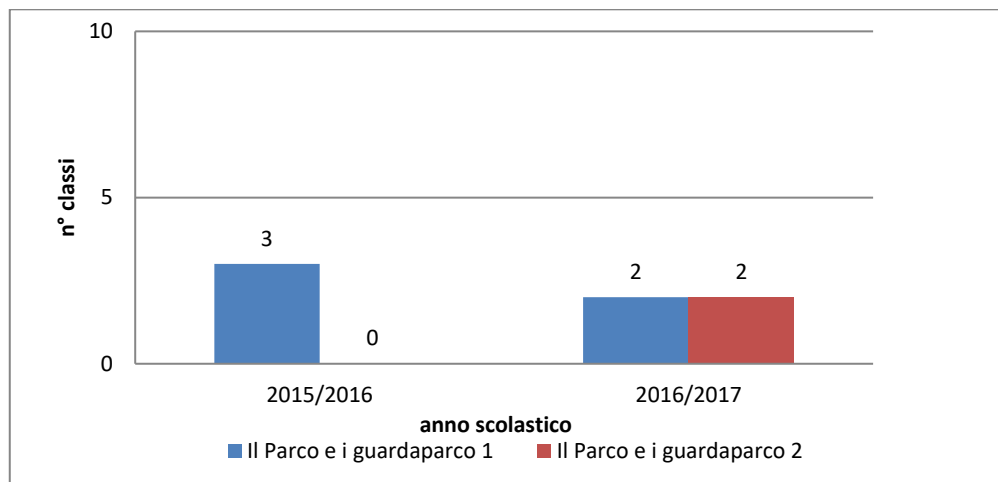
**Grafico 9: n° classi che hanno aderito al progetto Saltabric dall'anno scolastico 2012/2013 al 2016/2017.**

Nel 2011, nell'ambito del progetto Interreg Italia-Svizzera "Sitinet", è stato completato un Archeomuseo multimediale presso la Sede dell'Ente di gestione a Varzo (VB). I dati relativi alla frequentazione del museo sono riportati nel grafico seguente.



**Grafico 10: n° di classi e n° di studenti che hanno visitato il Museo.**

Inoltre, nel corso dall'anno scolastico 2015-2016, è stato avviato il progetto "Il Parco e i guardaparco 1" affiancato, nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 da "Il Parco e i guardaparco 2" i cui dati relativi alla partecipazione sono riportati nel grafico seguente.



**Grafico 11: n° classi che hanno frequentato l'attività "Il Parco e i guardaparco"**

Ulteriori attività didattiche (visite guidate, lezioni tematiche, etc.) sono regolarmente organizzate con il supporto attivo del personale dell'Ente di Gestione.

#### RILASCIO NULLA OSTA

Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno dei Parchi è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente di gestione, che serve a verificare la conformità dell'intervento alle disposizioni degli strumenti di gestione e pianificazione territoriale vigenti.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai provvedimenti rilasciati sul periodo 2013 – 2017 (dati aggiornati al 31 agosto), suddivisi per tipologie di richieste.

<b>Tabella 4: rilascio nulla osta</b>					
<b>Tipologia intervento</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero</b>					
interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione edifici	3	3	2	3	1
interventi di manutenzione di infrastrutture (sentieri, impianti idroelettrici, etc.)	-	1	1	1	0
interventi di manutenzione di reti tecnologiche e telecomunicazione	-	-	1	-	-
Iter di VIA, VAS, VIEc	-	-	-	-	-
<b>Parco naturale dell'Alta Valle Antrona</b>					
interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione edifici	5	6	3	3	1
interventi di manutenzione di infrastrutture (sentieri, impianti idroelettrici, etc.)	3	-	1	2	2
interventi di manutenzione di reti tecnologiche e telecomunicazione	-	-	-	1	-
Iter di VIA, VAS, VIEc	-	-	-	-	-